

Il Pd critica la linea adottata. Il Comune: per noi è tutto in regola

Progetto Sinergo nel mirino “Occorre una gara pubblica”

di **Federico Favali**

Quella del Partito Democratico è una preoccupazione per una situazione che non si sa quali sviluppi potrebbe prendere. Si è tenuto ieri mattina a Palazzo Santini un incontro per richiamare l'attenzione sul progetto Sinergo.

Vi hanno preso parte i consiglieri Pd Alessandro Tambellini, Antonio Bertini, Danilo Piuppiani, Serena Mammì e Paolo Moriconi. Era presente anche Antonio Sichi di Sinistra Ecologia e Libertà.

“Nel settembre 2010 - ha spiegato Tambellini - la giunta municipale ha deliberato il progetto Sinergo. Si tratta del servizio integrato di energia che prevede, in 30 anni e con una spesa di 54 milioni di euro, di affidare a Gesam Energia, parte del gruppo Gesam, la gestione degli impianti elettrici del comune e la costruzione di impianti fotovoltaici. Dopo aver riflettuto, assieme a Sichi, nel settembre dell'anno scorso, abbiamo sottoposto un quesito all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. Abbiamo chiesto se tutto quello che era stato fatto aveva un fondamento dal punto di vista normativo”.

La risposta si è fatta attendere diversi mesi. “Il 2 marzo - ha continuato Tambellini - è arrivata la risposta dell'autorità di vigilanza. L'Autorità fa notare che non si può configurare la manutenzione degli impianti di

pubblica illuminazione come servizio pubblico, quindi è necessario affidare la manutenzione stessa con una gara. Per quanto riguarda il fotovoltaico la strada intrapresa dal comune non ricadrebbe in nessuna delle 4 possibilità di intervento previste”. Il comune ha notificato ieri che difende la scelta Sinergo. L'Autorità, come hanno sottolineato i consiglieri, può al massimo segnalare difformità. Adesso comunque un privato può impugnare questa segnalazione.

“Abbiamo fatto questo - ha detto Sichi - per senso di responsabilità dell'opposizione. Il nostro ruolo è verificare che tutto avvenga dentro le regole. Questo di controllo è un ruolo che ci

■
Sul contratto per l'illuminazione pubblica insiste il parere negativo espresso dall'Autorità di vigilanza

spetta perché ce lo hanno dato gli elettori. Adesso sulla vicenda si apre un ventaglio di scenari”.

Il comune sembra andare avanti per la sua strada. “Il comune - ha precisato Mammì - per dimostrare che ha fatto bene paga legali, ma questo ha un costo per il cittadino”.

Immediata la replica del

Comune di Lucca, che difende il suo operato e si difende dalle critiche mosse dall'opposizione.

Palazzo Orsetti ha infatti risposto ai rilievi presentati dall'Autorità di vigilanza e, a parere dell'amministrazione comunale, il procedimento adottato è corretto: “Per realizzare il progetto Sinergo, ci siamo affidati alla consulenza di professori universitari di diritto amministrativo. I nostri legali hanno presentato al Comune una linea di condotta che abbiamo rispettato. Infatti, la risposta all'Autorità di vigilanza non si è fatta attendere. L'importante, per noi, è che la manutenzione della pubblica illuminazione venga portata avanti nel migliore dei modi”.

